

## AVVISO AL PUBBLICO

**Messinello Wind S.r.l.**  
Corso di Porta Vittoria n. 9  
20122 – Milano (MI)  
P.IVA: 11426630965

### PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA – ID\_VIP 5749

La Società Messinello Wind Srl con sede legale in Milano (MI) Corso di Porta Vittoria n.9 comunica di aver trasmesso in data 06/05/2022 al Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare), la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (CTVA) con nota prot. n. 3559 (prot. MATTM n. 74442) in data 09/07/2021 e dal Ministero della cultura (MiC) con nota prot. n. 23470-P del 08/07/2021 (prot. MATTM n. 75638 del 13/07/2021), inviata alla scrivente il 12/01/2022 con nota prot. MiTE n. 3031, nell'ambito del seguente procedimento:

*Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a 33,465 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, in c.da Messinello, comune di Marsala, provincia di TP, su terreno agricolo distinto in catasto identificato al N.C.T. al fg. 137 p.lla 4, 182, fg. 138 p.lla 109, 112, 115, 160, 161, 173, 174, 175, 207 e altre afferenti alle opere di rete – ID\_VIP 5749.*

La Società Messinello Wind Srl comunica altresì che:

Il progetto è localizzato in Sicilia, in Provincia di Trapani, comune di Marsala in contrada Messinello

e prevede la realizzazione dei sei aerogeneratori, dalle loro opere accessorie e dalle opere di connessione nel comune di Marsala (TP), in c.da Messinello. I dati di riferimento catastali e le coordinate degli aerogeneratori costituenti l'impianto sono mostrati nella seguente tabella:

Aerogeneratore	Coordinate Geografiche	Foglio catastale	Particella
WTG1	37°49'20.66"N - 12°40'20.96"E	138	175
WTG2	37°49'33.11"N - 12°40'48.86"E	138	207
WTG3	37°49'53.28"N - 12°40'6.31"E	138	160
WTG4	37°49'56.66"N - 12°40'31.20"E	138	161
WTG5	37°50'26.28"N - 12°39'56.91"E	138	109, 112, 115
WTG6	37°50'18.08"N - 12°39'32.86"E	137	4, 182
Area cabine di trasformazione utente 30 kV/36 kV	37°49'12.55"N - 12°40'21.20"E	138	173, 174, 175

Il sito è ubicato nell'entroterra della Sicilia Occidentale, a circa 20 km a Est del centro abitato di Marsala in provincia di Trapani. Orograficamente è sito su di una formazione collinare denominata Messinello. L'area avente un'altitudine media di 180 m s.l.m. interessa due piccoli versanti, uno in direzione nord verso contrada Guarinelle e uno in direzione sud prospiciente contrada Giummarella. L'impianto, costituito da n.5 aerogeneratori aventi ciascuno una potenza nominale pari a 6 MW e n.1 avente potenza nominale pari a 3,465 MW, è posto a debita distanza rispetto ai fabbricati presenti in zona, rispettando quanto specificato dal DM 10-09-2010 – Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. La località è caratterizzata da una orografia regolare. Il territorio risulta caratterizzato da ridotti affioramenti rocciosi ed è occupato quasi totalmente a pascolo e vigneto. Si riportano nella seguente tabella le caratteristiche geometriche e funzionali di progetto dei due aerogeneratori.

# Messinello Wind S.r.l.

Corso di Porta Vittoria n. 9

20122 – Milano (MI)

P.IVA: 11426630965

Aerogeneratore	WTG 1	WTG 2	WTG 3	WTG 4	WTG 5	WTG 6
Modello (presunto)	SG 6.0 - 170	SG 6.0 - 170	SG 6.0 - 170	SG 6.0 - 170	SG 6.0 - 170	SG 3.4 - 132
Potenza Nominale	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW	6,0 MW	3,465 MW
N° Pale	3	3	3	3	3	3
Diametro Rotore	170 m	170 m	170 m	170 m	170 m	132 m
Altezza Mozzo	115 m	165 m	100 m	165 m	165 m	84 m
Altezza al top	200 m	250 m	185 m	250 m	250 m	150 m

*In ottemperanza alle procedure poste in essere, è stata sottoposta al gestore Terna S.p.A. formale istanza di adeguamento al nuovo standard di connessione alla RTN a 36 kV per l'allacciamento dell'impianto in oggetto. In data 20/12/2021 e con Codice Pratica 201900883 è stata ottenuta da Terna S.p.A. la seguente Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG), di cui si riporta di seguito un estratto: lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 36 kV con la futura sezione 36 kV della stazione elettrica (SE) a 220 kV denominata "Partanna 2" della RTN, inserita in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV "Fulgatore – Partanna". Detta stazione sarà inoltre collegata, tramite un nuovo elettrodotto 220 kV di collegamento della RTN, con la stazione 220 kV di Partanna, previo ampliamento della stazione a 220 kV di Partanna..*

*Il presente progetto definitivo prevede la seguente modalità di collegamento alla RTN: l'energia prodotta dai generatori eolici sarà convogliata tramite elettrodotto interrato MT 30 kV alla cabina utente e da qui alla cabina di trasformazione utente 30 kV/36 kV in cui avviene l'innalzamento della tensione da 30 kV a 36 kV. Dunque, passando nuovamente dalla cabina utente, tramite cavidotto interrato 36 kV, l'energia prodotta dagli aerogeneratori viene convogliata alla sezione 36 kV della nuova Stazione Elettrica (SE) 220 kV "Partanna 2" della RTN. La cabina utente e la cabina di trasformazione utente 30 kV/36 kV saranno poste in un'area prossima all'aerogeneratore WTG 1, accessibile da pubblica via, denominata "area cabina di trasformazione utente Messinello Wind S.r.L."..*

*La realizzazione dell'impianto include:*

- cabina utente contenente i quadri BT ed MT, la cabina scada, trasformatore per servizi ausiliari, e apparecchiatura di misura (AdM),*
- nuova cabina di trasformazione utente 30 kV/36 kV, da realizzare nel comune di Marsala;*
- cavidotto interrato a 36 kV di collegamento tra la nuova cabina di trasformazione utente 30 kV/36 kV e la sezione 36 kV della SE Partanna 2, avente lunghezza di circa 480 m;*

*I possibili principali impatti ambientali sono:*

*Modifiche climatiche: le uniche modifiche microclimatiche che potrebbero essere potenzialmente indotte sono quelle relative alle variazioni anemometriche e di umidità nell'areale a ridosso degli aerogeneratori ma, date le caratteristiche dell'areale e del parco eolico, sono di scarsissima entità.*

*Modifiche morfologiche: lo scotico può causare solo debolissimi fenomeni di erosione senza aumentare la vulnerabilità del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.*

*Caratteristiche geologiche: si tratta di terreni di fondazione, a matrice prevalente argillosa, che presentano buone caratteristiche fisico-meccaniche e geotecniche. Pertanto, in linea di massima se le fondazioni saranno ben dimensionate, non sarà possibile registrare fenomeni diretti di superamento della capacità portante del sottosuolo, di cedimenti immediati o nel tempo, di altre forme di dissesto legate alle caratteristiche dell'immediato sottosuolo.*

*Stabilità dell'area: Date le caratteristiche topografiche, geomorfologiche, geologiche e geotecniche dell'area interessata dall'intervento, descritte e riportate nei relativi capitoli, si può affermare che i siti interessati dalla costruzione degli aerogeneratori e dal cavidotto sono stabili sia a breve che a lungo termine. Non ci sarà bisogno di particolari interventi, se non quelli già previsti per legge per la realizzazione delle torri e quelli già previsti per evitare un incremento dell'erosione superficiale. Nel complesso, limitatamente all'area d'intervento, la stabilità dell'area è elevata e sarà comunque rafforzata dagli interventi di mitigazione/ripristino programmati e che saranno realizzati con tecniche di Ingegneria Naturalistica.*

*Modifiche Idrologiche: la creazione di una superficie battuta all'intorno delle installazioni tenderà a limitare l'infiltrazione efficace nel sottosuolo. Poiché non vengono introdotte fonti di inquinamento idrico ed essendo la vulnerabilità della falda idrica bassa, di fatto il rischio è molto basso.*

*Modifiche chimico-fisiche acque: durante l'esercizio il rischio di dispersione di oli ed altri inquinanti sul suolo è fortemente limitata dalle caratteristiche delle opere realizzate e degli impianti opportunamente collaudati.*

## Messinello Wind S.r.l.

Corso di Porta Vittoria n. 9  
20122 – Milano (MI)  
P.IVA: 11426630965

*Modifiche della destinazione d'uso del suolo: La realizzazione del Parco Eolico interesserà esclusivamente aree coltivate, poste nella zona di Messinello su campi coltivati a frumento (cereali autunno vernini) avvicinati ad ortive di pieno campo e vite e non interferirà se non marginalmente con la componente arboreo-arbustiva che è praticamente assente ed anche molto poco sulla destinazione d'uso del suolo. Sulle aree interessate è praticata la coltivazione di frumento e della vite ed in parte è esercitato sporadicamente il pascolo. E' prevista la ripiantagione della vite sulle aree di cantiere che verranno dismesse.*

*Modifiche della vegetazione esistente: non*

*sono previsti abbattimenti o potature di piante arboree. Le aree oggetto di intervento non presentano vegetazione di pregio; questo tipo di vegetazione, infatti, non risulta riconducibile ad habitat di interesse conservazionistico ai sensi della Direttiva 92/43/CEE. Nei siti indagati si rinvenivano superfici a vigneto, coltivazioni di cereali autunno-vernini, vegetazione erbacea spontanea, presenza di esemplari arborei e arbustivi isolati e, lungo le sponde di piccoli invasi artificiali, vegetazione tipica dell'ambiente lacustre come la cannuccia di palude (*Phragmites australis*) e liscia maggiore (*Typha latifolia*), ma anche la tamerice comune (*Tamarix gallica*) e la canna comune (*Arundo donax*). In questa fase è prevista la rivegetazione delle scarpate delle piazzole e delle piste di accesso mediante tecniche di ingegneria naturalistica.*

*Modifiche del tessuto agricolo: Il tessuto agricolo verrà modificato in maniera molto contenuta in quanto le superfici delle particelle interessate dall'intervento è minimale; la presenza delle torri dei generatori non inciderà significativamente sulla meccanizzazione agraria nel caso in cui la particella venga ancora coltivata; la sottrazione di superficie è stata fatta in maniera ragionata in modo tale da ridurre l'impatto sulle coltivazioni; è prevista la ripiantagione della vite sulle aree che verranno dismesse dopo il cantiere.*

*Modifiche dell'utilizzo della Macroarea da parte delle specie nidificanti e sedentarie: Gli impatti indiretti nella fase di esercizio in termini di modificazione e perdita di habitat naturali fondamentali per le specie più sensibili, possano essere considerati sostanzialmente inesistenti, poiché la realizzazione dell'intervento non prevede alcuna azione a carico di questi habitat geograficamente distanti dal sito di intervento.*

*Alterazione dei flussi migratori: I rilevamenti di campo descrivono a livello locale la presenza nell'area di progetto di una direttrice di spostamento migratorio per 7 specie di rapaci inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", in concomitanza di condizioni meteorologiche sfavorevoli che non gli consentono di volare ad alta quota. Tuttavia, se si analizzano i dati sull'utilizzo del sito di progetto da parte dei rapaci migratori si nota come almeno il 41% dei passaggi sia avvenuto a distanza dal sito di progetto e del parco eolico esistente. Inoltre, se si analizza l'altezza dei movimenti aerei per i soli rapaci e grossi veleggiatori contattati, emerge che la specie più rappresentata fa registrare un numero di passaggi ora pari a 4,31 individui. Si specifica, inoltre, che le interdistanze tra gli aerogeneratori in progetto sono tali (tra 600 e 800 metri) da garantire spazi che potranno essere percorsi dall'avifauna in regime di sicurezza essendo di dimensioni utili per l'attraversamento dell'impianto al suo interno e la distanza dall'aerogeneratore più vicino dei parchi eolici esistenti è di circa 1200 metri, sufficiente anch'esso al passaggio dell'avifauna. Pertanto, se si considera che ad oggi l'avifauna migratoria continua ad utilizzare il sito per gli spostamenti anche in presenza delle numerose torri installate (circa 56 nel raggio di 3 Km), non si ritiene che le sei nuove macchine possano creare una nuova e insostenibile barriera per le specie tale da condizionare la rotta migratoria.*

*Modifiche della percezione dei siti naturali e storico-culturali: Nel contesto di intervento sono presenti diversi segni antropici del paesaggio rurale storico, strutturato secondo viabilità principali (trazzere) lungo le quali si "innestano" diversi elementi che in passato servivano alle attività rurali, come i bagli, le case cantoniere, gli abbeveratoi, i pozzi, le fontane. Sono anche presenti alcuni beni paesaggistici del patrimonio naturale (corsi d'acqua) e di quello storicoculturale (diversi siti di interesse archeologico a circa 1,5 km di distanza e, a circa 1,7 km di distanza, aree tutelate ai sensi dell'art.134 /2004). In fase di esercizio, di certo, questa tipologia di opere potrebbe comportare una modifica della percezione dei suddetti siti di importanza paesaggistica, tuttavia la presenza sul territorio di altre 55 pale eoliche ha già avviato il processo di "elaborazione culturale" dell'aerogeneratore come elemento integrante del paesaggio allo stato attuale, da parte dei fruitori di quel territorio. Per questo motivo si assegna a tale fattore una magnitudo medio - bassa.*

*Alterazione dello skyline: Il territorio in cui si interverrà con le opere in progetto è caratterizzato da un paesaggio agrario di estese aree a vigneto e a seminativo, interrotto da architetture rurali isolate. Tuttavia il paesaggio è già fortemente segnato dalla presenza sul territorio, di ben 55 pale eoliche che, come dimostrano le fotosimulazioni, hanno già ridefinito un nuovo skyline, in cui gli aerogeneratori di progetto si inseriscono molto bene. I fotoinserti del progetto dimostrano infatti come, in determinati punti del territorio, le pale eoliche di progetto non si distinguono da quelle esistenti.*

# Messinello Wind S.r.l.

Corso di Porta Vittoria n. 9  
20122 – Milano (MI)  
P.IVA: 11426630965

*Alterazione del paesaggio rurale: Il contesto paesaggistico di intervento presenta dei caratteri identitari tali da conferirgli una naturale vocazione agricola strutturata secondo elementi del paesaggio rurale storico. Tuttavia la presenza di altre pale eoliche sul territorio ha già apportato, ad oggi, una alterazione del paesaggio rurale. Gli aerogeneratori in progetto dunque influiranno poco su tale fattore, considerando anche il fatto che essi sono ubicati in un ambito paesaggistico di minor pregio rispetto a quello dei vigneti, ovvero rientrano prevalentemente nel paesaggio delle colture erbacee.*

*Coni d'ombra dovuti agli aerogeneratori: Oltre al fatto che le turbine sono un elemento visivo dominante, il loro movimento può produrre altri fenomeni visivi con impatti negativi sulle attrattive, e fra queste riflessioni e rifrazioni causate dalle pale, ombre o alternanza rapida ombra-luce. Si tratta di effetti che tendenzialmente sono sperimentati dalle persone vicino alla wind farm, nonostante la riflessione solare possa essere visibile a chilometri. Nel caso in esame i centri abitati sono sufficientemente distanti dell'impianto oggetto di studio.*

*Effetto cumulo: L'effetto cumulo, inerente l'impatto visivo, apportato dall'impianto in progetto, rispetto allo stato di fatto (che vede la presenza sul territorio di 55 pale eoliche) è stato analizzato con la metodologia LandFOV(R). È emerso un lieve aumento della classe di intervisibilità teorica e dell'impatto visivo percettivo, il quale comunque non supera la "classe 5 - medio" e riguarda una percentuale bassa di territorio analizzato. La maggior parte del territorio analizzato subisce un impatto visivo cumulativo di "classe 3 - basso". Quindi, nel complesso, si ritiene di assegnare una magnitudo bassa a tale fattore.*

*Distanza da insediamenti abitativi: La distanza dai centri abitati per la conformazione morfologica dell'area di intervento, è elevata. Gli eventuali impatti (in particolare il rumore) che possono essere correlati al fattore in questione, non potranno ripercuotersi sugli insediamenti abitativi.*

*Creazione di infrastrutture di distribuzione dell'energia prodotta: La rete di distribuzione sarà interrata e seguirà, lì ove possibile, un percorso limitrofo alla viabilità esistente. Le opere per la sua realizzazione sono pertanto lo scavo, il posizionamento della stessa e il riporto della terra di scavo. Per quanto riguarda la rete di distribuzione, oltre ai collegamenti interni sopra citati e alla realizzazione della stazione elettrica utente, non sono previste ulteriori opere.*

*Produzione del rumore: Il rumore prodotto da un aerogeneratore è da imputare ai macchinari alloggiati nella navicella e soprattutto al movimento delle pale nell'aria. Il rumore dei macchinari è particolarmente contenuto nei modelli di generatori a presa diretta adottati e perciò trascurabile rispetto al rumore aerodinamico. Il rumore generato dal funzionamento delle pale eoliche è caratterizzato dalla Modulazione di Ampiezza e dalle modifiche indotte dal Wind Shear (variazione improvvisa del vento in intensità e direzione) e non è tale da provocare problemi all'udito, ma eventualmente molestia e disturbi dell'attenzione durante il giorno e disturbi del sonno nelle ore notturne. Ma la notevole distanza da centri abitati e da recettori sensibili (case di cura e riposo, scuole, strutture recettive) porta ad escludere effetti avversi sulla salute. Studi della BWEA hanno mostrato che a distanza di poche centinaia di metri (che sono le distanze tipiche di confine per limitare eventuali rischi per gli abitanti delle aree circostanti), questo è sostanzialmente poco distinguibile dal rumore di fondo. Pertanto, il rumore emesso in fase di esercizio, non disturberà certamente l'uomo, vista la distanza elevata dai centri abitati.*

*Produzione polveri: Gli impianti eolici in fase di esercizio non generano polveri, l'unica attività che può generare polveri è l'attività di manutenzione a causa del traffico veicolare dei tecnici impegnati. Pertanto, vista la lontananza dei centri abitati e dalla bassa frequenza con cui tali eventi si possono verificare si può attribuire al fattore un valore di magnitudo medio - basso.*

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di *30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Il legale rappresentante

Gareth Mark Swales

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF